

## **12/12/ 2021. Domenica 3 Avvento GIOIA COME RESISTENZA.**

La logica mondana del pessimismo, della rassegnazione e del malcontento spesso mi fa accodare alle varie cassandre di turno per cui non so di fatto trovare e mostrare vie d'uscita, alternative al tono grigio e tragico della mia rassegna-stampa quotidiana, alle ombre cupe che mi si allungano sul cuore per la vecchiaia e la malattia. I tempi del profeta Sofonia non erano migliori dei miei...

---

## **5 dicembre 2021. Domenica 2a Avvento GUARDARE CONVERTIRSI TRASFORMARE.**

Siamo invitati, oggi, a recarci sulle alture delle nostre rassegnazioni, stanchezze, delusioni, diagnosi realistiche da cui non vediamo nulla di nuovo nè prospettive ragionevoli di miglioramento. L'uomo della speranza, guardando in direzione di Dio, non si limita a fare l'inventario delle cose che vede, ma riesce a chiamare le cose che ancora non esistono come se già esistessero. Quando scoppia una gemma si alza una speranza. Una gemma sola turba l'equilibrio di una foresta. Se c'è una novità che entra, tutta la foresta deve allargarsi per farle posto.

---

## **28 novembre 2021. Domenica 1a Avvento COME STARE DENTRO LA NOSTRA STORIA?**

Domenica 28 novembre, prima domenica di Avvento, per noi cristiani inizia un Nuovo Anno in cui ci farà compagnia l'evangelista Luca. «Buon Anno!» dunque, guardando alla nostra storia.

---

## **21 novembre 2021. Festa Pasquale di Cristo-Re QUESTO CROCIFISSO E' IL SIGNORE**

L'ultima Domenica dell'Anno liturgico ha tutte le connotazioni della festa di Pasqua. La festa, di fatto, celebra in sintesi tutto il mistero di Cristo nel tempo. La festa fu istituita da Pio XI nel 1925 per reagire al laicismo: se Cristo è Re, vuol dire che la chiesa è Regina! Ciò è avvenuto sia in epoche di clericalismo e sia in epoca laicista quando la Chiesa rivendicò leadership per il traino di legislazioni a favore delle proprie strutture e per la salvaguardia di valori ritenuti irrinunciabili. E' anche vero che con il franare del regime di cristianità, la società rischia di mettere in causa una giusta concezione della regalità di Cristo relegandola al puro ambito dello spirito e delle sacrestie, ma ciò non giustifica nostalgie bigotte ed integraliste; semmai spinge i cristiani ad inventare nuove forme dolci e convincenti di presenza nella convivenza sociale evitando forme di massoneria o di lobby cattoliche.

---

## **14 novembre 2021. Domenica 33a CONTEMPORANEI DEL FUTURO.**

E' inutile gonfiare i pettorali per far paura al nostro pianeta. Siamo un'inezia nel cosmo, a rischio di apocalisse: «Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi? L'uomo è come un soffio, i suoi giorni come ombra che passa» (Salmo 143, 3-4). I testi biblici di oggi (Daniele 12 1-3; Marco 13, 24-32) abbondano di visioni apocalittiche che solleticano paure e sollecitano

sapienze.

---

## **7 novembre 2021. Domenica 32a Vedove tra profeti e sanguisughe.**

Questa povera vedova ha gettato più di tutti: «due spiccioli, tutto quanto aveva, tutta intera la sua vita». Lo spicciolo era la più piccola moneta in corso; tre grammi di bronzo. L'offerta equivaleva ad 1/8 della razione giornaliera offerta ai poveri dalla beneficenza pubblica. Aveva due spiccioli: uno lo poteva tenere per sè. Li dona tutti e due. Diventa così l'icona di Gesù che tra poco si consegnerà non trattenendo nulla per sè.

---

## **31 ottobre 2021. Domenica 31a SI FA PRESTO A DIRE AMORE**

Scrivendo David Maria Turoldo[1]: «L'Amore vero, profondo, il misterioso amore non ha parole. E invece noi parliamo, parliamo. Signore, Ti abbiamo sempre sulle labbra, mentre il Tuo santuario è il cuore dell'uomo. Allora se non amo mi muoia la parola sulla bocca. Chi non ama non predichi da nessun pulpito, da nessuna cattedra. Senza amore non c'è magistero. E Dio rimane senza epifania». Se non amo, queste mie parole moriranno sulla tastiera. C'è chi ha scheletri negli armadi; io temo di trovarne nei miei pulpiti come chi, anche in buona fede, inflaziona il nome di Dio e il suo cognome, l'amore.

---

## **24 ottobre 2021. Domenica 30a UNA FEDE DA MARCIAPIEDE**

Alla scuola del capitolo 10 di Marco, in queste domeniche, mi sono chiesto se davvero sono discepolo o manichino da esposizione, se siamo credenti o cattolici anagrafici e domenicali, se abbiamo perso per strada l'illuminazione originaria e quel po' di radicalismo che Gesù ha offerto e chiesto nei rapporti familiari, nell'uso dei beni e nei rapporti sociali. O forse hai nostalgia, come me, di tornare ad essere catecumeno perchè ti stai chiedendo: ma il mio credere, che è ?

---

## **17 ottobre 2021. Domenica 29a DIO SUL DORSO DI UN ASINO**

Sul mio diario segreto, ermeticamente vigilato da un'impronunciabile password, campeggia il titolo «Quando sarò Papa». A pagina due annoto: «Fare ingresso solenne sul dorso di un asino». E' un sogno un po' kitsch per ricordarmi che non sarei mai un evangelico Papa se non ricomincio da capo ogni giorno a entrare nei rapporti in punta di zoccoli d'asino. L'asino fu cavalcatura da servo, per sentieri umili, a differenza del cavallo che portò gli aristocratici lombi del potere e della guerra.

---

# **10 ottobre 2021. Domenica 28ª**

## **Una sola cosa nella complessità.**

Capitalizzo in banca perchè non mi fido del Welfare State né di chi mi raccoglierà rincoglionito da solitudine e vecchiaia malata. «Uomo di poca fede, pagano!» mi direbbe Gesù se conoscesse i miei dubbi metodici su un misterioso Padre che promette un occhio di riguardo a passeri, gigli e uomini nudi: «Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani non c'è più, non farà assai più per voi, gente di poca fede?». Stando al vangelo di oggi, mi trovo ad essere un perfetto esemplare di involuzione della specie, ammesso che abbia ragione il salmo 49 «l'uomo nel benessere non comprende, è come un animale».